



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
**II ISTITUTO COMPRENSIVO**

*Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria 1° Grado con indirizzo musicale*  
Via A. BARTOLI, 53 - 03013 FERENTINO (FR) – Tel/Fax 0775.241093  
✉ [fric84000g@istruzione.it](mailto:fric84000g@istruzione.it) – Posta Certificata: [fric84000g@pec.istruzione.it](mailto:fric84000g@pec.istruzione.it)  
web: [www.ic2ferentino.gov](http://www.ic2ferentino.gov)



Prot. (vedi segnatura in allegato)

Ferentino, 12 aprile 2018

A TUTTO IL PERSONALE  
ALLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI

Oggetto: Misure di profilassi per il controllo della pediculosi. Ruolo della famiglia, della scuola e della Sanità Pubblica.

La diffusione della pediculosi del capo nelle comunità scolastiche richiede misure di prevenzione e cura coordinate tra la famiglia, la scuola e la ASL. In presenza di casi di sospetta pediculosi, la vigente normativa – Circolare Ministro Sanità n. 4, del 13/03/1998, - Circolare dell'Agenda di Sanità Pubblica della Regione Lazio, Servizio Prevenzione e Formazione e Documentazione – U.O. Malattie Infettive prot. 6770 – ASP del 02/12/2005, prevede l'obbligo, da parte del Dirigente Scolastico, di disporre la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante (pediatra o medico di famiglia). Questi ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola.

A tal proposito si ritiene opportuno rendere note le indicazioni emanate dall'Agenda di Sanità Pubblica della Regione Lazio in merito alle misure di profilassi per il controllo della pediculosi nelle scuole. *“Per affrontare in maniera efficace il problema delle infestazioni da pidocchi nella scuola è necessario il contributo di genitori, insegnanti e personale sanitario. Ognuno deve svolgere il suo coordinata ed efficiente.”*

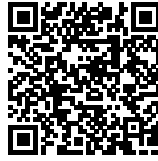
- Ai Genitori dei bambini che frequentano una collettività spetta la responsabilità principale della prevenzione e identificazione della pediculosi attraverso un controllo sistematico e regolare dei propri figli. I genitori sono anche responsabili per le tempestive applicazioni del trattamento prescritto.
- L'insegnante che nota segni di infestazione sul singolo bambino ha il dovere di segnalare la sospetta pediculosi al Dirigente Scolastico.
- Il Dirigente Scolastico deve inviare ai genitori una lettera in cui è richiesto un certificato medico o una autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione a scuola.
- Il personale sanitario della ASL è responsabile per l'informazione e l'educazione sanitaria della popolazione in tema di prevenzione.
- Il medico curante (Pediatra o medico di famiglia) ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola”.

In considerazione dell'incremento del numero di casi di pediculosi si raccomanda, ognuno per le parti di competenza, di attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate nella presente circolare.

Si allega il volantino riassuntivo delle misure di profilassi per il controllo della pediculosi nelle scuole.

(\*) IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*Prof. Salvatore Laino*

(\*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " FERENTINO II "**

Protocollo numero: **2126 / 2018**

Data registrazione: **12/04/2018**

Tipo Protocollo: **USCITA**

Documento protocollato: ***circolare\_pediculosi-job\_3253.pdf***

IPA/AOO: ***istsc\_fric84000g***

Oggetto: ***MISURE DI PROFILASSI PER IL CONTROLLO DELLA PEDICULOSI. RUOLO DELLA FAMIGLIA, DELLA SCUOLA E DELLA SANITÀ PUBBLICA***

Destinatario:

***DOCENTI - GENITORI - SITO WEB***

Ufficio/Assegnatario:

***PALLAGROSI TERESA (DIDATTICA)***

Protocollato in:

***1797 - A.S. 17/18 MEDICINA SCOLASTICA***

Titolo: ***1 - AFFARI GENERALI***

Classe: ***1 - Organizzazione interna***

Sottoclasse: ***g - Medicina scolastica***

***COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE***

## Come si cura?

Il ritrovamento di parassiti vivi tra i capelli del bambino è motivo sufficiente per fare al più presto quanto segue:

1  
Eeguire un trattamento specifico con prodotti antiparassitari in grado di uccidere i pidocchi, da acquistare in farmacia



2  
Cercare di sfilare tutte le lendini rimaste o manualmente o utilizzando un pettine a denti molto fitti, pettinando accuratamente ciocca per ciocca partendo dalla radice



3  
Può facilitare questa operazione applicare sui capelli una soluzione di acqua e aceto in parti uguali



4  
Disinfettare lenzuola e abiti, lavandoli in acqua calda o a secco (in particolare i cappelli), e lavare e disinfettare accuratamente pettini e spazzole

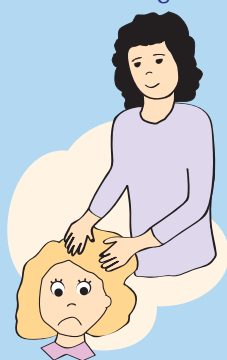


## Come si cura?

### Esiste un modo per controllare la pediculosi?

Numerosi studi descrittivi hanno dimostrato che la misura più efficace per il controllo della pediculosi consiste nell'educazione dei genitori al riconoscimento della pediculosi. L'identificazione precoce dei casi da parte dei genitori, mediante il controllo settimanale della testa dei propri figli, anche se asintomatici, rappresenta l'unica corretta misura di prevenzione.

Per affrontare in maniera efficace il problema delle infestazioni da pidocchi nella scuola è necessario il contributo di genitori, insegnanti e personale sanitario. Ognuno deve svolgere il suo compito in maniera coordinata ed efficiente.



1  
Ai genitori dei bambini che frequentano una collettività spetta la responsabilità principale della prevenzione, e identificazione della pediculosi attraverso un controllo sistematico e regolare dei propri figli. I genitori sono anche responsabili per le tempestive applicazioni del trattamento prescritto

2  
L'insegnante che nota segni evidenti di infestazione sul singolo bambino, ha il dovere di segnalare la sospetta pediculosi al dirigente scolastico

3  
Il dirigente scolastico deve disporre l'allontanamento obbligatorio del bambino e inviare ai genitori una lettera in cui è richiesto un certificato medico o una autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione a scuola

4  
Il personale sanitario della ASL è responsabile per l'informazione e l'educazione sanitaria della popolazione in tema di prevenzione



5  
Il medico curante (pediatra o medico di famiglia) ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario, e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola

## Esiste un modo per controllare la pediculosi?

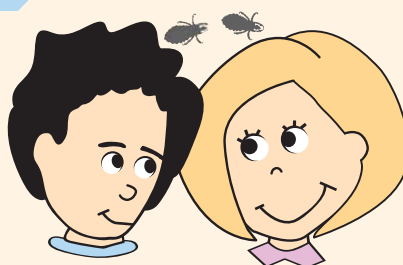


Agenzia di Sanità Pubblica

Regione Lazio



! basta pidocchi!



## Consiglio di amministrazione

**Presidente:** dott. Lucio D'Ubaldo

**Componenti:** sig. Aldo D'Avach  
dott. Arturo Castrillo  
on. Domenico Gramazio  
on. Alfredo Pallone

**Direttore Generale**  
prof. Franco Splendori

## Collegio dei revisori dei conti

**Presidente:** dott. Costantino Rossi  
**Componenti:** dott. Vincenzo Stuppia  
dott. Marco D'Angelo

**Coordinamento e Direzione Scientifica ASP**  
dott.ssa Gabriella Guasticchi

## Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio

Servizio Prevenzione, Formazione e Documentazione  
Unità Operativa Malattie Infettive  
Via di S. Costanza, 53 - 00198 Roma  
tel: 06/83060319 - fax: 06/83060405  
e-mail: curtale@asplazio.it  
www.asplazio.it

A cura di:  
*Piero Borgia, Filippo Curtale, Eliana Ferroni*

Con il contributo di:  
*Concetta Mirisola*  
(Servizio Materno Infantile ASL Roma C)

grafica a cura di Alessia Buffone

In Italia è stato osservato un incremento del numero di casi di infestazioni da pidocchi (pediculosi). Questo fenomeno interessa soprattutto i bambini di età compresa tra i 3 e gli 11 anni, ed è estremamente frequente nelle comunità infantili, soprattutto nelle scuole. La nostra regione non è immune da questo fenomeno e numerosi focolai di pediculosi vengono notificati dai nostri servizi di igiene e sanità pubblica, soprattutto nel corso dell'anno scolastico.

La presenza di pidocchi (*Pediculus capitis*) non è segno di cattiva igiene e colpisce persone di qualsiasi stato sociale. Inoltre **il pidocchio del capo non è un possibile vettore di microrganismi patogeni**, per cui, pur rappresentando un problema di sanità pubblica per la rapidità con cui si propaga l'infestazione, non costituisce un rischio per la salute delle persone colpite.

## Come si manifesta?

Il sintomo caratteristico della pediculosi è il **prurito**, dovuto ad una reazione agli enzimi della saliva del pidocchio, presente con un'intensità variabile nelle diverse persone. Esso, inoltre, porta al grattamento, con conseguenti escoriazioni del cuoio capelluto che si infettano facilmente.

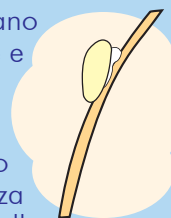


## Come si manifesta e si trasmette?

Un altro segno caratteristico della pediculosi è la presenza sui capelli delle **uova** del pidocchio, dette **lendini**.

Sono di colorito giallastro, di forma ovale o a lacrima, e si presentano "cementate" alla parte iniziale dei capelli, soprattutto dietro le orecchie e sulla nuca.

Non si devono confondere le lendini con la forfora. A differenza della forfora, facilmente eliminabile con il pettine, le lendini restano tenacemente attaccate al capello, per mezzo di una particolare sostanza adesiva. La diagnosi di pediculosi si basa esclusivamente sul riscontro sulla testa dei pidocchi vivi.



## Come si trasmette?

La trasmissione della pediculosi avviene solitamente per contagio diretto con la testa di un soggetto infestato.

I pidocchi si possono trasmettere anche in modo indiretto, con lo scambio di spazzole, pettini, berretti, cappelli, scarpe o biancheria da letto.

Per questo motivo l'infestazione è più frequente in quelle realtà - come colonie, scuole, oratori e campi sportivi- in cui vi sono molte occasioni di contatto tra i bambini.

## Come si previene?

Le norme più importanti per evitare la trasmissione della pediculosi sono:

**1** educare i bambini ad evitare che i capi di vestiario vengano ammassati (soprattutto nelle scuole e nelle palestre sarebbe opportuno che ad ogni bambino venga assegnato un attaccapanni o armadietto personale)

**3** mettere in atto una sorveglianza accurata da parte dei genitori, con ispezioni settimanali del capo, in particolare sulla nuca e dietro le orecchie, per escludere la presenza di lendini

**2** educare i bambini ad evitare lo scambio di oggetti personali quali pettini, cappelli, scarpe, nastri, fermagli per capelli, asciugamani

**4** in caso di infestazione scolastica, nelle famiglie con bambini in età scolastica effettuare un controllo sistematico a tutti i familiari, in particolare i figli più piccoli, alla ricerca di parassiti vivi, applicando in modo scrupoloso le regole descritte per il trattamento dell'infestazione da pidocchi

I prodotti contro i pidocchi non possiedono un'azione preventiva, servono soltanto per debellare un'infezione già in atto.

## Come si previene?